



SÈMINA RERUM Il principio delle cose

FABIO PETANI

FABIO PETANI

SÈMINA RERUM
Il principio delle cose

FABIO PETANI

SÈMINA RERUM
Il principio delle cose



Via Savoia, 33 Pinerolo (TO)
Tel. +39 012174059
gallerialosano@libero.it

Fabio Petani
SÈMINA RERUM - Il principio delle cose

Galleria Losano Associazione Arte e Cultura
6 Maggio - 4 Giugno 2017

Testo di presentazione
Flavia De Marco

Allestimento:
Galleria Losano Associazione Arte e Cultura

Fotografie e Grafica:
LN - Studio

In copertina: Astatum & Rosa Gallica (dittico) - 2017
A destra: Iridium & Sanguisorba Officinalis - 2016



Sèmina rerum - Il principio delle cose

*“Conveniamo che nulla si origina dal nulla.”
Tito Lucrezio Caro*

Che si creda alla scienza, al miracolo o a niente, al principio di tutto c'è sempre qualcosa.

Nell'antica Roma Lucrezio parlava di Primordia Rerum, elementi primi o più poeticamente Sèmina Rerum, “semi dell’universo” di cui tutto si compone e da cui tutto ha origine, perché nulla si presenta già fatto, ma necessita di un seme da cui svilupparsi. Allo stesso modo Fabio Petani ha iniziato la sua ricerca artistica indagando l’essenza delle cose attraverso i 118 elementi della tavola periodica ai quali ha man mano affiancato elementi botanici. Se i “semi invisibili” della scienza trovano una rappresentazione in figure geometriche semplici, i semi presenti in natura diventano piante, mostrando un incredibile erbario ricco di particolari e dettagli. Delicate silhouettes vegetali incontrano cerchi, linee e quadrati creando opere armoniche e ricercate nella loro essenzialità.

Estremamente affascinante la soluzione stilistica di astrarre gli elementi chimici, invisibili ad occhio umano, riconducendoli alle forme basiche della geometria, come a voler rafforzare la propria funzione di fondamenti primi delle cose. Una ricerca che si addentra in una complessità organica qual'è la natura con cui crea oggetti capaci di manifestare l'equilibrio estetico e sensoriale raggiunto.

Come un’ikebana, la tecnica di composizione floreale giapponese, Petani dipinge per trovare il giusto equilibrio, ma a differenza della tecnica orientale non segue regole prestabilite, lasciandosi ispirare da luoghi e supporti.

La creazione di un legame con l'ambiente, lo spazio o il territorio in cui opera è fondamentale per realizzare una sorta di alchimia fra arte e spazio.

Molto evidente nei lavori su grandi superfici, in particolare in posti abbandonati, il cui fascino è fonte di ispirazione e sacralità: ruderi e rovine di una presenza umana ormai lontana hanno nuovamente lasciato spazio alla natura che come ingorda si ciba del passato e lo trasforma. Così l'intervento artistico giunge in punta di piedi e si lega al contesto in una sorta di continuità estetica e concettuale.

Se il muro riesce a trasmettere un vissuto tale da permettere di elaborare lavori in perfetta simbiosi con il luogo in cui viene realizzato, in studio l’artista predilige l’uso di supporti altrettanto seducenti. Non a caso ha abbandonato la tela per materiali come il legno le cui venature trasmettono un'energia vitale, una sinuosità enfatizzata da colori morbidi e diafani. Le tinte piene dei primi lavori lasciano man mano spazio alle trasparenze degli inchiostri facendo risaltare i particolari del supporto e degli elementi naturali. Le piante risultano ancora più alleggerite mostrando il proprio interno in un gioco di eleganti sovrapposizioni di livelli. Dentro-fuori, pieno-vuoto, arte-scienza, dualismi primigeni si ritrovano nei lavori dell'artista pinerolese dando vita ad un’armonia di forme e rapporti che non sono solo estetica: il risultato è un senso di armonia, di equilibrio, di pace ritrovata in grado di appagare la vista e la mente giungendo fino allo spirito.

Sembra quasi di poter percepire il movimento della linfa e l'impercettibile respiro che per quanto immortalato in immagine lascia libero il pensiero: una danza lenta e intima fra questi corpi vivi e silenziosi scandita dal ritmo lento dei corpuscoli che le circondano; un ballo senza fine si ripete in eterno continuando a rimescolare i passi fino a riportare tutto ad un nuovo seme.

Flavia De Marco

Aurum & Quercus Robur
2016





Molybdenum & Melilotus Officinalis
Vernice e Marker su legno
60 x100 cm
2016



Fermium & Viola Tricolor
Vernice e Marker su legno
70 x120 cm
2017



Neodymium & Datura Stramonium
Vernice, inchiostro e Marker su legno
60 x100 cm
2016



Thallium & Chelidonium Majus
Vernice, inchiostro e Marker su legno
60 x100 cm
2017



Bisemutum & Epilobium Angustifolium
Vernice, inchiostro e Marker su legno
70 x120 cm
2017



Plumbum & Trigonella Foenum-Graecum
Vernice, inchiostro e Marker su legno
70 x120 cm
2017



Stannum &
Vernice, inchiostro e





Astatum & Rosa Gallica Officinalis
Vernice e Marker su legno
120 x120 cm (dittico)
2017



Ruthenium & Papaver Somniferum
Vernice, inchiostro e Marker su legno
60 x100 cm
2017



Natrum & Dictamnus Albus
Vernice, inchiostro e Marker su legno
70 x120 cm
2017



Neon & Iris Germanica
Vernice, inchiostro e Marker su legno
60 x100 cm
2017





Radon & Poa Trivalis
Vernice e Marker su legno
diam. 50 cm c.a.
2016



Berkelium & Jasminum Grandiflorum
Vernice e Marker su legno
diam. 50 cm c.a.
2016



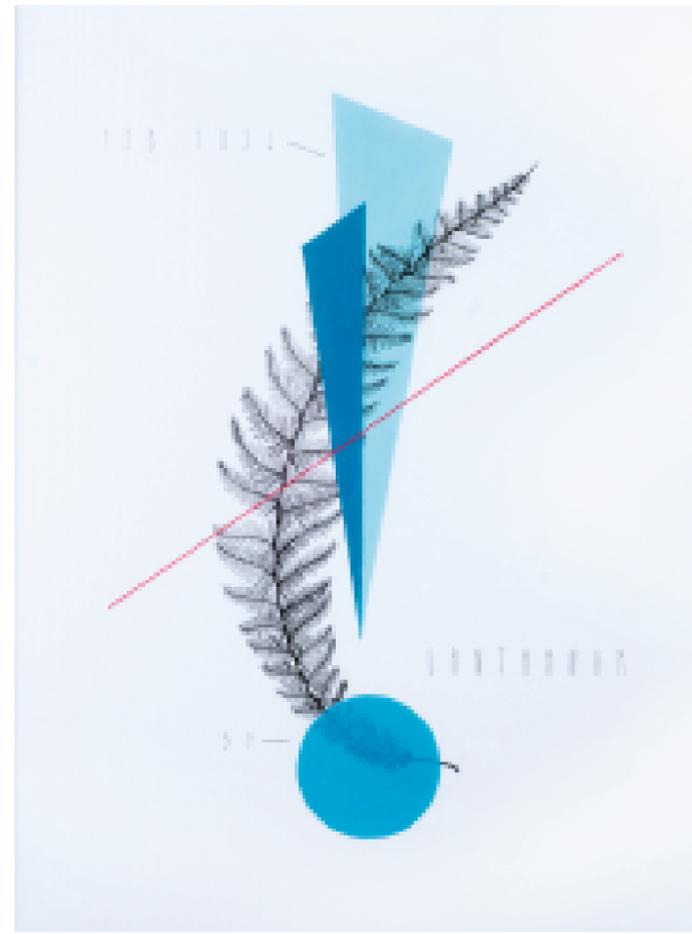
Xenon & Aconitum Napellus
Vernice e Marker su legno
diam. 50 cm c.a.
2016



Beryllium & Phlomis Fruticosa
Vernice e Marker su legno
diam. 50 cm c.a.
2016



Nitrogenium & Strelitzia Reginae
Vernice e Marker su carta
30 x 40 cm
2016



Lathanum & Polystichum Aculeatum
Vernice e Marker su carta
30 x 40 cm
2016



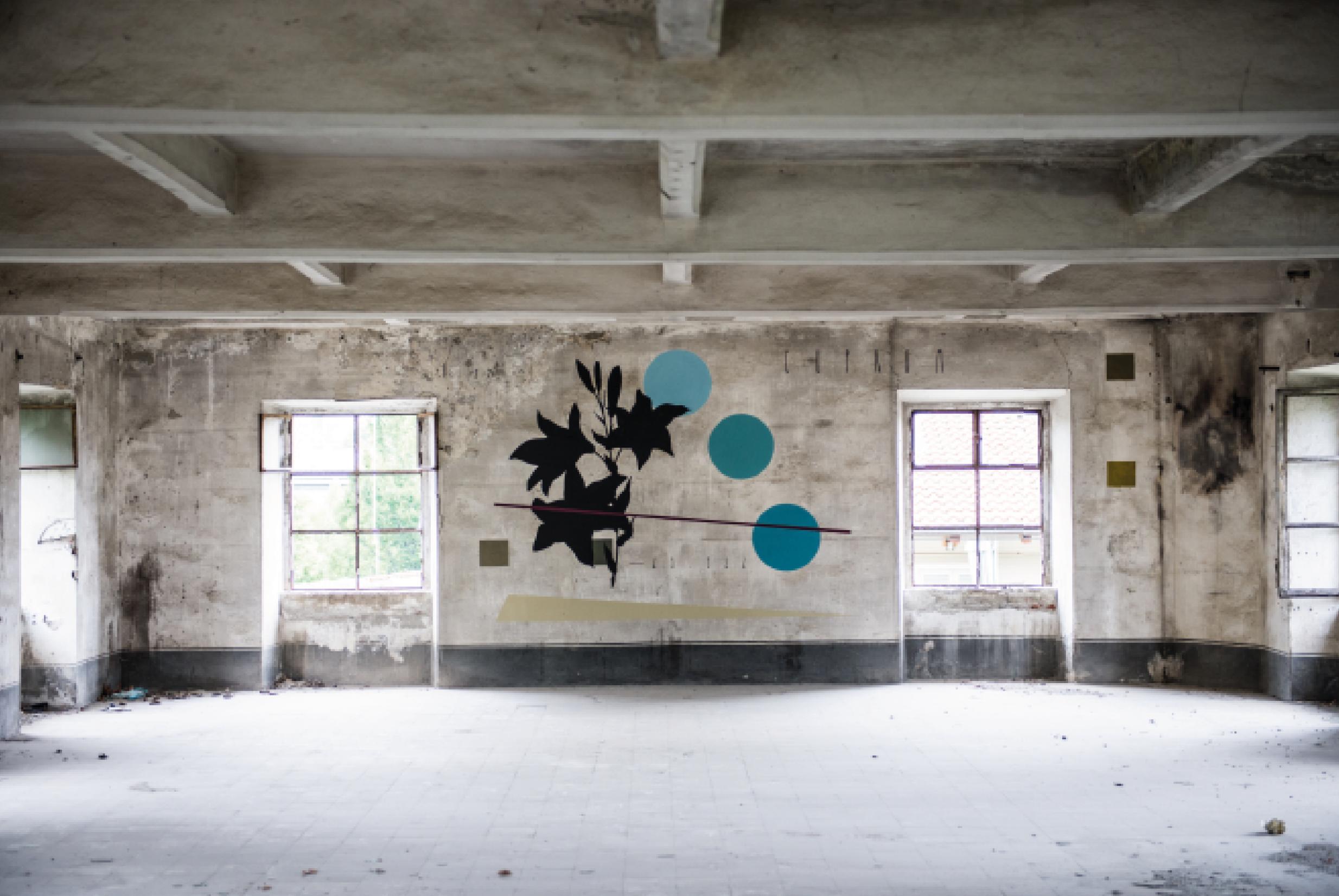
Polonium
Vernice e Marker su carta
30 x 40 cm
2016



Francium & Arnica Montana
Vernice e Marker su carta
30 x 40 cm
2017

Promethium & Jasminum Officinalis
Urban Art Field - Chivasso
2017





Cuprum & Lilium Candidum
2016



Chromium & Laburnum Anagyroides
Street Alps Festival - Pinerolo
2016



Copernicium & Vaccinium Myrtillus
Progetto P.A.I.N.T. - Desio (MB)
2017

Biografia

Fabio Petani nasce nell'estate del 1987 a Pinerolo. Dopo la maturità scientifica si laurea in Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino con una tesi sulla Street Art e la cultura di strada dalle origini ai giorni nostri. Questa ricerca lo avvicina ancor più strettamente al panorama artistico torinese e ben presto inizia a collaborare con l'attività degli Street Art Tourino, con lo scopo di far conoscer i retroscena e le particolarità delle murate più importanti della città. Poco dopo entra a far parte, con gli artisti Corn79, MrFijodor, Etnik, Tenente e il fotografo Livio Ninni, dell'associazione Il Cerchio E Le Gocce (molto attiva nel panorama artistico torinese e non solo sin dal 2001).

Conta diverse collaborazioni artistiche con realtà torinesi e dal 2014 fa parte del team di StreetAlps, un festival di arte urbana che prende forma nelle valli pinerolesì, e dal 2015 del gruppo di Murarte Torino.

Nei lavori è presente una disordinata armonia di linee, forme e volumi che si integrano fra loro con colori tenui e armoniosi miscelati a elementi di rottura. La ricerca analizza l'aspetto chimico e molecolare degli oggetti da cui nasce un lungo lavoro di ricostruzione degli elementi della tavola periodica; una produzione sempre più ricca di particolari per far emergere una complessità organica in continua evoluzione. Ogni elemento chimico, come ogni pianta, ha in qualche modo una connessione con l'ambiente, lo spazio o il contesto dove il murale viene realizzato.

Entrambi sono peculiari al decadimento e all'abbandono, ma la natura, invadendo gli edifici in disuso, si riappropria del suo posto e dà origine a un contrasto armonico tra la morte di una struttura e la rinascita della vita.

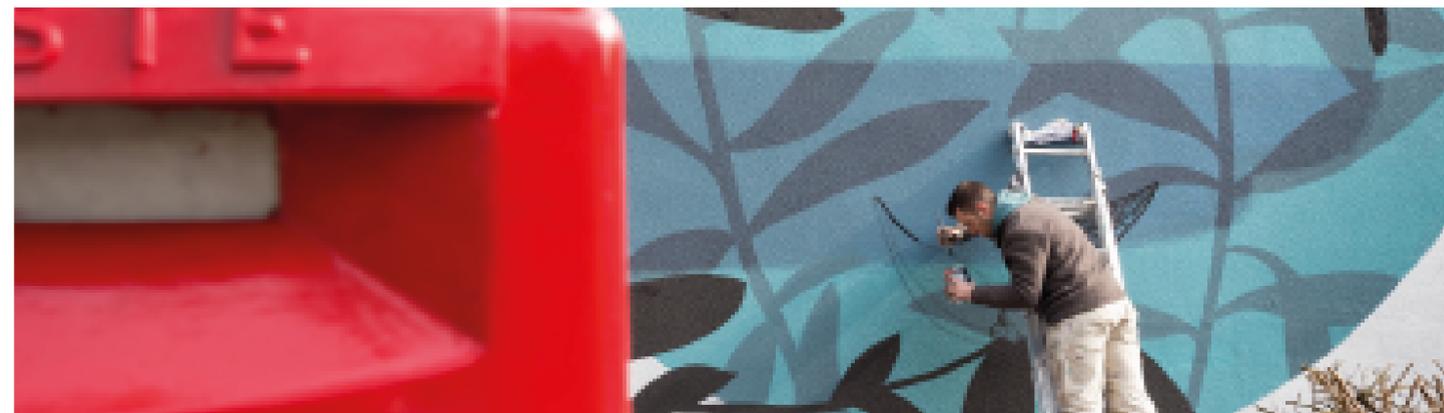
Allo stesso modo i lavori, principalmente i murales, rappresentano il dualismo vita-morte modellandosi sulla storia dei luoghi e mescolandosi armonicamente ad architetture industriali decadenti e dimenticate. Gli interventi infatti sono realizzati affinché l'opera diventi parte del percorso di trasformazione del muro stesso.

L'importanza del legame fra opere e contesto viene ripresa anche nei lavori su legno, carta o altri supporti alternativi nei quali Petani cerca di lasciarsi trasportare dalla materia al fine di terminare la tavola periodica con un gruppo di opere che raccontino un'alchimia tra arte, chimica e natura.

"Riuscire a creare mantenendo le due parti dell'essere, visibile e invisibile, realtà e fantasia e tutti i dualismi primigeni, porta ad un'evoluzione personale continua. Quando sento la parola alchimia penso in automatico a meraviglia. Una cosa strana, che affascina e viene allo stesso tempo sottovalutata, probabilmente perché non capita. Penso che staccandoci dai pregiudizi o dal pensare altrui sia possibile vedere oltre per vivere davvero in relazione al mondo e guardare il sistema dal di fuori."

Festival ed esposizioni

- 2017
 - . Sèmina rerum - Galleria Losano Ass. Arte e Cultura - Pinerolo (TO)
 - . Urban Art Field. Chivasso, Torino (IT)
 - . P.A.I.N.T. Project. Desio, Monza Brianza (IT)
 - . Setup Contemporary Art Fair. Bologna (IT)
 - . Group show "Stato di Quiete – Innesto". Bologna (IT)
- 2016
 - . Paratissima. Torino (IT)
 - . Street Alps Festival. Pinerolo (IT)
 - . Walk The Line off. Progetto M.U.R.A. Genova (IT)
 - . Group Show. Without Frontiers Exposition. Palazzo Arrigoni, Mantova (IT)
 - . Without Frontiers Project. Mantova (IT)
 - . Re:collect Street Art Festival. Tulcea (RO)
 - . StArt Festival Pavia (IT)
 - . Group Show – Abstract Now. Magma Gallery. Bologna (IT)
 - . Group Show – Transversal Movement. Milano (IT)
- 2015
 - . Paratissima. Torino (IT)
 - . Ozora Festival – Dádpusztá, Ozora (H)
 - . Brick Lane wall – Shoreditch, London (UK)
 - . Upfest, Urban Art Festival – Bristol (UK)
 - . StreetAlps Festival – Torre Pellice (IT)

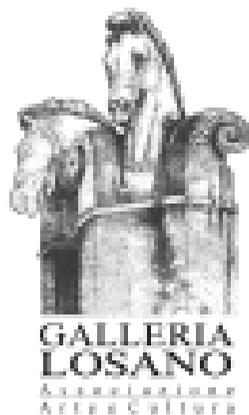




Hydrargyrus & Prunus Dulcis
Walk the line off - Genova
2016



Thorium & Coronilla Varia
Torino Esposizioni - Torino
2016



Via Savoia, 33 Pinerolo (TO)
Tel. +39 012174059
gallerialosano@libero.it

Fabio Petani
www.illusionlab.it
petanifabio@gmail.com